

i CENTENARI

UNASCI
Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia

SOCIETÀ CANOTTIERI GARDA-SALÒ (1891)

Era una splendida giornata di sole, quel 10 agosto 1891, allorché l'avv. Paolo Gritti (all'epoca sindaco di Salò) insieme al collega Giuseppe Castelli, a Giovan Battista Bellini e ad Annibale Strada si riunirono nella Sala dei Provveditori del Municipio cittadino, risalente ai tempi della Serenissima Repubblica, e lanciarono la loro sfida: fondare il primo sodalizio sportivo del lago di Garda! Nacque quindi la "Società Canottieri Garda" con l'intento di rivolgere la sua proposta di associazionismo sportivo alle popolazioni dell'intero bacino del Benaco (l'antica denominazione del lago). Nel corso dei suoi 121 anni di storia, la società, accanto all'originaria disciplina del canottaggio, ha promosso e sviluppato anche altre due attività, quali il nuoto e la vela, intimamente legate alla tipologia del territorio. Dal 1891 è infatti affiliata alla Federazione Italiana Canottaggio (FIC), dal 1905 alla Federazione Italiana Nuoto (all'epoca denominata Rari Nantes) e dal 1965 alla Federazione Italiana Vela (FIV).

La validità della proposta sportiva della Canottieri Garda Salò è confermata dal significativo numero di iscritti (stimabile attorno alle 800 unità annue) che possono contare su un'impiantistica di alto livello: un porto moderno e funzionale, dalla capienza di circa 160 posti, per l'attracco di cabinati, barche da regata, catamarani e derive, e una moderna piscina comunale, che la società gestisce.

Per l'encomiabile attività svolta la società è stata insignita nel 1974 della Stella d'oro del Coni e nel 2009 ha ricevuto il Collare d'oro al Merito sportivo, che è la massima onorificenza nel mondo dello sport.

Il canottaggio e la Coppa Gabriele D'Annunzio

L'entusiasmo che fin dai primi anni dirigenti e atleti hanno mostrato coinvolse tra i tanti anche un personaggio come D'Annunzio, il quale, appassionatosi alle regate che la Canottieri Garda puntualmente organizzava nello splendido Golfo di Salò, sollecitato anche dal suo medico curante dr. Antonio Duse e dall'allora presidente della società cav. Antonio Filippini, decise di

assumerne il patrocinio. Così dal 1923 le regate di canottaggio presero il nome da lui coniato di *Agonali del Remo* e la manifestazione venne dotata di un prezioso trofeo in argento massiccio, la *Coppa Gabriele D'Annunzio*, «destinata a *outriggers ad 8 vogatori e timoniere seniores*, da disputarsi ogni anno nel Golfo di Salò, su di un percorso di m. 2.000 e da assegnarsi definitivamente alla società che la vicesse per tre anni anche non consecutivi».

L'esecuzione della coppa venne assegnata da D'Annunzio al suo argentiere di fiducia Renato Brozzi di Traversetolo che, con infinita pazienza, superando le remore e gli estri del suo non facile cliente, nel maggio del 1924 riuscì a consegnare l'opera compiuta.

Lo stesso D'Annunzio ne ha illustrato la valenza simbolica nella dedica al liutaio Gasparo Bertolotti (detto Gasparo da Salò): «Questa Coppa è tra le più nobili opere di Renato Brozzi e tra le più significative. Gli arditi simboli sembrano porre le vostre prove sotto l'auspicio dell'insigne liutaio che, per diritto di gloria dà il suo nome a Salò. Essa non è rostrata come le antiche corone dei vincitori navali; ma, a guisa di rostro, reca a poppa e a prua del palischermo d'argento il manico del violino col suo bel riccio. E i remi si tramutano in ali, quasi annunciando il prodigio del vostro ardore. 'Dei remi facemmo ali al folle volo'. Così questa coppa vi insegna e vi incita ad accordare il vostro remeggio secondo il più costante e il più severo dei ritmi. Essa vi rammenta, in ritmo, che voi siete per volare nella acque di Gasparo da Salò. Il perfetto palischermo da corsa, il canotto sottile, nella sua leggerezza ed esattezza richiede al costruttore qualcosa dell'arte di un grande liutaio, qualcosa dell'arte di Gasparo».

Dopo ventinove edizioni degli *Agonali del Remo*, in cui nessuna società seppe aggiudicarsi in via definitiva questo ambito trofeo, la *Coppa del Liutaio* venne assegnata alla Società Canottieri Garda di Salò e oggi fa parte del suo stato patrimoniale. L'alto valore intrinseco e storico della Coppa ne ha sempre sconsigliato l'esposizione nella sede. Ora invece, grazie alla maestria dell'argentiere Zanolli, e alla generosità di un

anno XXVIII n. 1-3 2011



**SOCIETÀ
CANOTTIERI
GARDA SALÒ**

IL PRIMO PASSO DELLA SOCIETÀ

Nel 1891 quattro cittadini di Salò, per poter organizzare delle regate di canottaggio nel magnifico golfo antistante, pensarono di costituire una società remiera ed idearono una pubblica sottoscrizione per raccogliere un numero sufficiente di soci atti allo scopo.



Questo è il manifesto che promuoveva la sottoscrizione. Tra i nomi dei quattro firmatari compaiono quello dell'avvocato Paolo Gritti, allora sindaco di Salò, che fu il primo presidente della Società, e quello di Annibale Strada, che nel corso del 1892 assunse l'incarico della presidenza. Nella richiesta di sottoscrizione non risulta ancora definito il nome della nuova società, «che potrebbe chiamarsi dei *Canottieri Benacensi*», ma che poi al momento della fondazione divenne la *Società Canottieri Garda Salò*.

Nel riquadro in alto: il primo stemma (1891) della Società Canottieri che riporta in azzurro la topografia del lago di Garda e la scritta "Canottieri Garda - Salò".



1891. L'invito alla festa da ballo organizzata per raccogliere fondi «a totale beneficio della costituenda Società Canottieri di Salò».

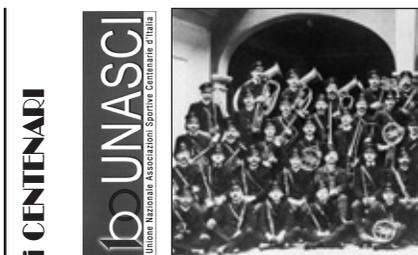


1908. Il primo trampolino. Dai primi anni del '900 la Canottieri, accanto alla preminente attività remiera, intraprende anche quella natatoria e si affilia alla associazione nazionale che in quegli anni prendeva il nome di Federazione Italiana del Nuoto Rari Nantes.

1895. Il pubblico assiste ad una regata. La foto mostra quanto larga fosse la partecipazione della folla in queste occasioni e come gli eventi legati al canottaggio coinvolgessero l'intera città di Salò.



1892. Il gonfalone che la nuova Società Canottieri Garda Salò ricevette dal Regio Rowing Club Italiano come "premio di incoraggiamento" per l'ottima organizzazione della prima regata di canottaggio.



socio della Canottieri, una perfetta riproduzione è esposta nel salone della sede sociale.

Gli *Agonali* registrarono da subito una grande partecipazione di pubblico: centinaia di barche ricolme di spettatori circondavano il campo di regata dal lato dell'acqua, mentre una gran folla si assiepava sulle sponde dell'ampio lungolago. Ma la curiosità degli astanti veniva esaltata dalle teatrali *performance* di D'Annunzio. Il vate infatti, atteso sempre con trepidazione, giungeva da Gardone a bordo del celebre MAS utilizzato per la "beffa di Buccari": quando l'imbarcazione compariva all'ingresso del golfo esplodeva l'entusiasmo. Numerosi sono gli aneddoti sul rapporto tra D'Annunzio e la Canottieri: famoso resta l'episodio in cui il poeta, convalescente dopo un periodo di malattia, rispose con un gesto a dir poco plateale alle attenzioni che gli erano state predisposte dall'allora presidente della Canottieri, nonché suo medico personale, Antonio Duse. Allorché capì che la poltroncina stile Luigi XV situata nella tribuna per le autorità era a lui destinata per permettergli di assistere alle regate con maggior agio, D'Annunzio la sollevò e la scagliò nelle acque del golfo, dove tuttora dimora. Un gesto teatrale che ovviamente mandò in delirio la folla!

L'attività agonistica oggi

Fedele al suo intento originario di diffondere la cultura sportiva, nonché di favorire e di promuovere l'impegno sportivo a tutti i livelli, la Società Canottieri Garda sviluppa e coordina le sue attività di canottaggio, nuoto e vela sulla base di lungimiranti linee programmatiche.

a) La promozione degli sport si svolge, per il canottaggio e la vela, attraverso l'organizzazione di corsi esclusivamente estivi, mentre per il nuoto i corsi si svolgono lungo l'arco dell'intero anno.

Inoltre, attraverso i progetti "Remare a Scuola" e "Vela Scuola", promossi dalle rispettive Federazioni (FIC e FIV), la Canottieri Garda ha stretto proficue collaborazioni con le scuole primarie e secondarie, sia salodiane che delle località limitrofe, coinvolgendo più di cento alunni, che durante il periodo scolastico partecipano settimanalmente agli allenamenti "introduttivi", con la

possibilità poi di essere reclutati nelle squadre, diversificati con la dovuta gradualità a seconda del livello agonistico. Appartiene alla tradizione remiera della Canottieri Garda, nell'ambito del progetto "Remare a scuola", la *Sfida fra Istituti*, evento al quale partecipano gli alunni delle scuole Medie "G. D'Annunzio" di Salò e "28 maggio 1974" di Manerba del Garda. La sfida, le cui origini risalgono al 1986 e che inizialmente coinvolgeva gli istituti superiori di Salò, si svolge alla fine dell'anno scolastico. I neo-atleti si misurano su imbarcazioni "4 di coppia", su una lunghezza di 1.000 m, alla presenza di un folto pubblico di coetanei che assiste dal lungolago alla competizione e tifa con entusiasmo per gli equipaggi della propria scuola.

b) Una fase successiva di coinvolgimento è rappresentata dal "Gruppo Sportivo", a cui accedono i giovanissimi che durante la fase di reclutamento hanno dimostrato particolare interesse, impegno e capacità. Si tratta di una fase di passaggio, che prevede allenamenti più costanti atti ad affinare la preparazione e la tecnica, che ha lo scopo di approssimare il livello agonistico. Ma del Gruppo Sportivo possono far parte, soprattutto per il settore nuoto, tutti quegli atleti che, pur non coltivando ambizioni agonistiche, vogliono continuare ugualmente ad allenarsi con regolarità.

c) La "Squadra Agonistica" accoglie gli atleti che desiderano praticare l'attività al massimo livello, allenandosi con costanza per poter partecipare a competizioni zonali, regionali e nazionali di riconosciuto rilievo. All'interno della squadre del canottaggio e del nuoto si è formato il "Gruppo Master", che rappresenta il top di impegno e riconoscimento quanto al valore degli atleti.

Palmare e manifestazioni

Sia nel campo dei risultati prettamente sportivi che in quello organizzativo la società può vantare risultati notevoli. Nel canottaggio ha conquistato 7 titoli assoluti e 3 di categoria; nel nuoto 2 titoli assoluti e circa 50 titoli di categoria; nella vela 1 titolo mondiale, 1 titolo europeo e 20 titoli italiani.

La SCGS ha poi organizzato per ben sette edizioni il Campionato Italiano di Canottaggio: la prima volta già nel 1892, ossia appena un anno dopo la fondazione,



**SOCIETÀ
CANOTTIERI
GARDA SAINO**

REMI, NUOTO E VELA

La Canottieri Garda nasce nel 1891 con lo scopo specifico e dichiarato di promuovere il canottaggio nelle acque del proprio lago, ma già nel primo decennio del '900 allarga le attività al nuoto e si inserisce negli organismi nazionali della nuova disciplina. Negli anni sessanta poi la Società può aggiungere al suo patrimonio sportivo anche la vela. E in tutti e tre i settori riesce ad ottenere risultati eccellenti, come si può ben vedere dai numerosi successi riportati nel corso del tempo dai soci nelle diverse discipline.

SOCI VINCITORI DI UNO O PIÙ TITOLI ITALIANI NEGLI SPORT DEL CANOTTAGGIO, NUOTO E VELA

Elisa Apostoli (nuoto); Mattias Andreoli (nuoto); Barbara Biancardi (vela); Pierpaolo Bonetti (vela); Alberto Cadei (canottaggio) Marco Carattoni (vela); Giuseppe Cobelli (vela); Marta Cobelli (canottaggio); Luciano Corradi (vela); Giuliano Don (canottaggio); Valentina Folli (vela); Alessandro Forni (vela); Paolo Galignani (canottaggio); Ezio Giacomini (canottaggio); Sara Goffi (nuoto); Lorenza Mariani (vela); Francesco Masperi (nuoto); Osvaldo Nabaffa (canottaggio); Adriana Salvadori (canottaggio); Giovanni Scalmana (vela); Massimo Scalmana (vela); Gaia Scotti (vela); Paolo Tomasoni (vela); Renato Tranquilli (nuoto); Cesare Zana (vela).



1907. Bandiera d'onore: primo premio alle regate nazionali di canottaggio organizzate dalla Società Canottieri Garda.



1912. La squadra di nuoto della Canottieri sul pontile della sede sociale.



Nel 1925 per la prima volta un equipaggio della Canottieri Garda vince il titolo italiano assoluto nella categoria "veneta".

1929. Dopo la prima guerra mondiale la Canottieri Garda ristrutturò il capannone di rimessaggio e si preparò alla stagione più gloriosa.



i CENTENARI

UNASCI
Unione Nazionale Association Sportiva Canottieri d'Italia

successivamente nel 1908, 1930, 1948, 1952, 1956, 1960. Gli *Agonali del Remo*, che Gabriele D'Annunzio patrocinò per raccogliere "i migliori remigatori d'Italia" inventandone il nome e dotandoli della superba *Coppa del Liutaio*, hanno rappresentato, a partire dal 1923 e per ventinove edizioni fino al 1972, un appuntamento atteso da tutto il mondo degli appassionati di canottaggio.

Il nuoto

Dai primi anni del '900 la Canottieri ha intrapreso, oltre al canottaggio, anche l'attività del nuoto, affiliandosi a quella che all'epoca si chiamava Federazione Italiana del Nuoto Rari Nantes. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, alla fine degli anni '40, quando la "Gazzetta dello Sport" lanciò la *Coppa Scarioni*, famosa per rappresentare a livello regionale lo strumento privilegiato mediante il quale selezionare i giovani talenti, la Canottieri rispose con entusiasmo all'iniziativa, organizzandone alcune edizioni. Punto di riferimento tecnico fu Giacomo Marinello, profugo istriano appassionato di nuoto e assai attivo nelle realizzazioni organizzative. Quando un commerciante di legname, consigliere della società, fornì pali e assi per allestire in modo empirico l'abozzo originario di quello che oggi è il porto della Garda Salò, egli riuscì a realizzare il primo campo gara di nuoto, una specie di piscina nel lago, delimitato dai pali e dalle assi inchiodate alla giusta altezza per consentire la virata. Fu in questo ambiente povero ma pieno di entusiasmo che nacque il primo vero nucleo natatorio e poi la squadra di nuoto che portò al primo titolo italiano individuale con Renato Tranquilli e a quello per società.

Ai giorni nostri due sono gli eventi ormai collaudati e organizzati annualmente: il *Meeting di Nuoto Città di Salò*, al quale sono invitate alcune tra le maggiori squadre del nord Italia e numerosi campioni di livello internazionale, e la *Gara Propaganda*, dedicata ai piccoli atleti di tutta la Provincia. Ogni anno quindi le tribune della piscina comunale "Due Pini" vengono gremite da un folto pubblico che segue sempre assai coinvolto le gare.

La vela

La vela è la terza (in senso cronologico) disciplina che entra a far parte della società. Si narra che la spinta

iniziale sia dovuta alla passione di Italo Rusinenti, che con mezzi assai rudimentali riuscì a trasformare una delle barche a remi in un piccolo veliero. E quella fu la prima barca a vela della Garda Salò a solcare le acque del golfo. Iniziò poi alla vela parecchi soci trasformando canottieri e nuotatori in entusiasti velisti. Italo fu per anni istruttore e le sue lezioni furono sempre improntate all'etica sportiva: sempre, prima del risultato venivano la correttezza e l'onestà, concetti che tutt'oggi sono i principi fondamentali della Canottieri. Grazie a Rusinenti nacque la prima regata velica della società: è del 1964, un anno prima dell'affiliazione alla FIV, la prima edizione della *Trevelica Salodiana* (realizzata in collaborazione con il Circolo Vela Gargnano). Due giorni e tre prove, un tripudio di vele di tutti i tipi a colorare e animare le acque del golfo. E... con le fotoelettriche dell'Esercito a illuminare la prova notturna... una vera festa della vela! Da Rusinenti in poi la vela gardesana è riuscita a farsi conoscere ed apprezzare: nel corso di questi anni sono state organizzate diverse edizioni di regate internazionali per la classe Libera (con barche innovative disegnate da firme prestigiose, quali Farr, Felci, etc.) e vari campionati per quei monotipi che nel lago sono noti e si sono sviluppati. Ancora oggi, la *Salò Sail Meeting* di luglio (giunta alla 26ª edizione), dedicata interamente a tutti i monotipi presenti sul Garda, raccoglie quasi una novantina di iscrizioni. Per non parlare delle regate veliche di interesse federale che si svolgono ogni anno: nel 1994 la Canottieri è stata tra i circoli organizzatori del primo Campionato Internazionale Classi Olimpiche (CICO); il 2002 è stata la volta del Campionato *Open Protagonist 7.5*; nel 2005 si è svolto il Campionato Italiano Assoluto di *Match-Race* (organizzato in collaborazione con CVG); nel 2006 la Regata Nazionale *Dinghy 12'*; nel 2007 il Campionato Europeo *Asso 99* e il Campionato Nazionale *BluSail O.D.*; nel 2009 il Campionato *Open Dolphin 81*, il *Protagonist 7.5* e l'*EuroCup Ufo 22*; nel 2010 infine il Campionato Italiano *Minialtura*, che ha registrato un vero e proprio record di partecipanti.

Le manifestazioni veliche nel nostro golfo da sempre riscuotono un enorme successo proprio per il contesto

anno XXVIII n. 1-3 2011



**SOCIETÀ
CANOTTIERI
GARDA SALÒ**

GLI AGONALI DEL REMO E LA COPPA GABRIELE D'ANNUNZIO

Gabriele D'Annunzio, dopo l'esperienza di Fiume, si era ritirato nel febbraio 1921 nella villa di Cargnacco, che in seguito sarebbe stata ribattezzata il *Vittoriale degli italiani*, nel comune di Gardone Riviera. Qui presto si appassionò alle regate di canottaggio che si svolgevano nel Golfo di Salò. Subito decise di diventare socio della Canottieri Garda e conìò per lei il motto "Arripe remos", divenuto da quel momento il motto sociale ufficiale. Complice l'amicizia con il suo medico personale e presidente della Canottieri Garda, prese talmente a cuore le iniziative promosse dalla società da preoccuparsi direttamente degli inviti da spedire alle altre società remiere.

D'Annunzio, oltre a patrocinare gli *Agonali del Remo*, decise di dotarli di una sua coppa per la gara più rappresentativa: "outriggers a otto vogatori con timoniere, sulla distanza di m. 2000". Coppa da assegnarsi alla società che avesse vinto la gara per tre anni, anche non consecutivi. Diede quindi ordine al suo argentiere Renato Brozzi di realizzare, seguendo le sue precise direttive, un trofeo in argento massiccio, unico nel suo genere.



Il trofeo è detto anche la *Coppa del Liutaio* perché l'imbarcazione che vi è rappresentata, il *palischermo* dannunziano, reca a prua e a poppa i manici del violino in onore di Gasparo da Salò, inventore dello strumento. Sul bordo la scritta "Dei remi facemmo ali al folle volo", il famoso verso del racconto dell'Ulisse dantesco nel XXVI canto dell'*Inferno*.



Fotografia autografata dal Vate dell'ottobre 1922.

Invito autografato da Gabriele D'Annunzio indirizzato alla Società Lombarda Nautica di Sesto Calende.



Gabriele D'Annunzio raggiunge la tribuna d'onore a bordo del suo MAS, con il quale aveva partecipato alla "Beffa di Buccari".

Giunto sulla tribuna, il Vate butta sprezzantemente nel lago la poltrona preparata per lui convalescente.





ambientale in cui si svolgono: il pubblico infatti può assistere direttamente dal lungolago salodiano, ad una distanza di pochi metri, alle spettacolari manovre degli equipaggi delle barche in regata.

Nella Canottieri, l'offerta formativa nella vela è ampia e completa: la società si è infatti strutturata in modo da seguire un passo dopo l'altro i propri atleti dalla fase di iniziazione fino ai massimi livelli. Notevole lo sforzo di penetrazione nel territorio, grazie sia al citato progetto "Velascuola", sia ai corsi estivi di vela. Il primo gradino agonistico è rappresentato dalla squadra "Optimist", cui segue l'approccio ai cosiddetti "doppi" tramite "L'Equipe" per gli atleti fino a 15 anni; successivamente i ragazzi sono indirizzati, in base alle loro peculiarità fisiche e alle loro predisposizioni, su un "doppio classico" come il "420" o sullo "skiff 29er". L'attività in "420" si svolge attraverso una organizzazione consortile tra circoli gardesani, denominata Associazione per lo Sviluppo della Vela, di cui la Canottieri è stata promotrice e socio fondatore. Per quel che riguarda i "29er" invece la società gestisce in proprio una delle più organizzate e numerose squadre di tale skiff, in collaborazione con altri circoli che collaborano con propri atleti. Ciò ha consentito, nel 2011, al nostro equipaggio composto da Lavinia Tezza e Paola Bergamaschi di vincere il *ranking* nazionale e partecipare come unico equipaggio italiano ai Campionati Mondiali Giovanili Under 19.

Progetti, impianti e obiettivi

"Londra 2012" e "Rio 2016" sono, infine, i due principali progetti sportivi. Nel 2009 la Canottieri ha avviato il progetto "Londra 2012" con la finalità di partecipare nella classe *Sonar* (barca a bulbo con 3 membri di equipaggio) alle Paralimpiadi in programma quest'anno nella capitale inglese competendo ai massimi livelli in rappresentanza dell'Italia. Si tratta di uno dei progetti più impegnativi mai programmati dalla società, e il primo obiettivo è comunque stato già raggiunto (ai mondiali di Medemblik, nel luglio 2010) proprio con la conquista del diritto a partecipare ai Giochi Paralimpici. Appuntamento quindi a fine agosto, quando l'equipaggio, guidato dal timoniere Antonio Squizzato della Canottieri Garda, affronterà nelle acque di Weymouth

le altre 14 imbarcazioni selezionate. "Londra 2012", oltre che un risvolto sociale forte, ha una chiara impronta agonistica: i tre atleti disabili protagonisti della sfida sono infatti entrati, dopo la qualificazione, in un apposito programma di addestramento, che prevede ben 130-140 giorni in acqua, tra allenamenti e regate, un programma in nulla differente da quello seguito dagli atleti normodotati.

Nel corso del 2011 è stato anche avviato il programma "Rio 2016": l'obiettivo è quello di formare uno o due equipaggi di "49er" in grado di competere per le qualificazioni alle Olimpiadi brasiliane.

Per quanto riguarda gli impianti a disposizione, da oltre venti anni la Canottieri gestisce, in concessione dal Comune di Salò, la piscina comunale "Due Pini", che comprende tre vasche interne (due da 25 metri e una da 15), una vasca olimpionica esterna (50 metri con otto corsie) e una vasca per piccoli (20 metri), inserite nell'ampio parco attrezzato annesso, che si estende per circa 15.000 mq. Grazie quindi a questa struttura completa è possibile sviluppare una soddisfacente attività natatoria. Al 2002 risale la realizzazione del porto, capace di ospitare 160 imbarcazioni. La sede storica, per il contesto ambientale e i servizi, la si può qualificare come una "marina" vera e propria, peraltro inserita in posizione centrale nel contesto cittadino.

Come associazione non a scopo di lucro, il vero "dividendo" da distribuire ai soci ed al territorio appare rappresentato dai risultati agonistici che la società è in grado di produrre. A tal fine, dato il carattere meritocratico e severamente selettivo proprio dello sport, via via che si conseguono livelli più elevati di attività, vengono effettuati sforzi crescenti per ampliare la base di partecipazione. Sforzi rivolti perciò ad attirare e appassionare la gioventù a praticare le discipline dell'acqua, nella convinzione che, per ragazzi con la fortuna di vivere in un contesto ambientale come quello del lago, questi sport dovrebbero essere considerati come naturale estensione delle attività ludiche e formative.

Nella convinzione che costruire atleti capaci di accettare lo sforzo e l'impegno in vista di un obiettivo e rispettosi delle regole equivalga a formare cittadini migliori.

il presidente Giorgio Bolla



**SOCIETÀ
CANOTTIERI
GARDA SALÒ**

I PRESIDENTI

Paolo Gritti dal 1891 al 1892
 Annibale Strada dal 1892 al 1892
 Emilio Sala dal 1892 al 1893
 Angelo Fuchs dal 1893 al 1911
 Guido Simonini dal 1911 al 1919
 F. Antonio Filippini dal 1919 al 1924
 P. Antonio Duse dal 1924 al 1934
 Paolo Nichelati dal 1934 al 1946
 Pietro Scotti dal 1946 al 1947
 P. Antonio Crespi dal 1947 al 1953
 Vittorio Pirlo dal 1953 al 1973
 Franco Nocivelli dal 1973 al 1979
 Attilio Maroni dal 1979 al 1985
 Cesare Franchini dal 1985 al 1987
 Ermindo Miniati dal 1987 al 1993
 Graziano Gandi dal 1993 al 1997
 Mauro Melzani dal 1997 al 2003
 Attilio Maroni dal 2003 al 2008
 Giorgio Bolla dal 2008 attualmente in carica.

L'ATTUALE CONSIGLIO

Presidente: Giorgio Bolla.
Vice presidente e Direttore Sportivo: Marco Maroni.
Consiglieri: Lucio Bandini, Franco Berther,
 Rodolfo Bergamaschi, Ivan Carè, Enrico Corradi,
 Mauro Melzani, Vittorio Minervini.
Revisori dei conti: Cesare Franchini, Attilio Maroni,
 Alberto Scotti.



Dopo il riconoscimento della Stella d'oro nel 1974, il Coni conferisce nel 2009 alla Canottieri Garda Salò la massima onorificenza: il Collare d'oro al merito sportivo (a destra).



Campionati italiani del 1952. Lo sport del remo sulle rive del lago di Garda richiama una grande partecipazione di pubblico entusiasta.



A riconoscimento dell'attività, la Federazione assegna alla Canottieri Garda l'organizzazione dei Campionati Italiani negli anni 1952-1956-1960. Tra i giovani campioni della Garda- Salò, Mattias Andreoli, più volte vincitore del titolo italiano nei 100 e 200 dorso e nei 200 farfalla. Il Sonar della Canottieri Garda alle Paralimpiadi di Londra 2012. Antonio Squizzato al timone (Canottieri Garda), Massimo Dighe centrale (Fiamme Azzurre) e Paola Protopapa a prua (CCAniene).

